

TRASPORTI E MOBILITÀ



«LA FERMEREMO»  
BIFFONI E IL SEGRETARIO PD BOSI  
«LA PARTITA È TUTTA DA GIOCARE, SULLA  
BASE DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI»

# Sit in a Peretola e nuovo ricorso al Tar I comitati riprendono la battaglia

*L'ex sindaco Mattei: «Ho interpellato Rossi, ma non risponde»*

**UNA GRANDE** manifestazione davanti Peretola e un nuovo ricorso al Tar. Sono le iniziative che nelle prossime settimane saranno messe in campo dal fronte del no all'aeroporto di Firenze che in città continua ad essere rappresentato dai comitati. Prima di Pasqua tutti coloro che contestano l'ampliamento dello scalo fiorentino si ritroveranno davanti Peretola, per ribadire la contrarietà all'infrastruttura. L'evento coinvolgerà i comitati di Prato, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio, semplici cittadini e gli studenti dell'Università di Firenze, in particolare quelli del polo di Sesto.

«**ALTRO** che rassegnati – spiega Paolo Paoli – la nostra battaglia va avanti anche dopo lo stanziamento dei fondi da parte del governo per l'ampliamento di Peretola». Il no all'aeroporto passerà nuovamente di fronte ai giudici amministrativi. I comitati stanno infatti predisponendo un nuovo ricorso al Tar, questa volta in opposizione a quello dell'Enac che chiede una pista lunga 2,4 chilometri. «A chi è favorevole a Peretola dico di aspettare a cantar vittoria – conclude Paoli – ci sono quattro ricorsi al Tar che potrebbero stravolgere i piani di Regione e governo».

**A PORTARE** avanti le ragioni del no per la città di Prato, ci sarà anche il consigliere regionale Fabrizio Mattei. L'esponente del

Pd, da sempre contrario all'ampliamento dell'infrastruttura, ha inviato una lettera al governatore Rossi per «sollecitare l'acquisizione del materiale presente nel masterplan di Adf».

«Il progetto non è ancora arrivato in consiglio – spiega – vorremmo poterlo visionare al più presto. In più ho presentato un'interrogazione alla giunta regionale per sapere quale sarà il percorso sulla lunghezza della pista. Mi sembra che sull'argomento ci sia un silenzio imbarazzante. Ancora più incredibile è il finanziamento con 150 milioni di soldi pubblici, per realizzare un doppiopista di Pisa con ricadute pesanti sulla salute delle persone».

**A RICORDARE** la presenza dei ricorsi al Tar e a sottolineare come «nulla sia cambiato» anche alla luce dell'arrivo dei fondi governativi per Peretola è lo stesso sindaco Biffoni. «Resto preoccupato e contrario all'opera – commenta – Va detto però che la posizione di governo e Regione è nota da tempo. La verità è che la partita è ancora tutta da giocare, anche perché resta da capire qual è il vero progetto: se quello della Regione con pista da 2 chilometri o quello di Adf da 2,4. Comunque con tutti i sindaci dei Comuni interessati dall'infrastruttura stiamo lavorando per affidare a esperti uno o più studi che tengano conto dell'impatto sanitario, ambientale, idro-

geologico e acustico dell'aeroporto».

**PRONTI** a picchetti, manifestazioni e sit in di protesta anche i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle: «Proveremo a fermare l'opera attraverso gli strumenti garantiti dalla democrazia – sottolinea Silvia La Vita – altrimenti ci faremo sentire con manifestazioni pubbliche. La paura è che ci si possa trovare di fronte ad una nuova Val di Susa».

Il segretario del Pd, Gabriele Bosi, continua a credere «nella possibilità di fermare l'opera alla luce dei risultati dello studio di valutazione dell'impatto ambientale». Per il consigliere comunale della Lista Cenni, Dante Mondanelli, ormai le cose sono chiare. «Faranno la pista e sarà lunga 2,4 chilometri – dice – Tutti i tasselli sono andati nel verso giusto per chi voleva l'ampliamento di Peretola. Peccato che Biffoni non abbia rispettato la promessa fatta fra candidati sindaco che il vincitore delle elezioni si sarebbe battuto per evitare l'opera».

**Stefano De Biase**



